



**G.A.L. Mongioie
Piazza Vittorio Veneto 1
12070 – Mombasiglio (CN)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
*IL TURISMO COME MOTORE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE***

INVITO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
**Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico,
architettonico e culturale locale**

Misura 323 – Azione 3 – Operazione B

Allegato A - Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A1 – Descrizione del programma

Allegato A2 – Accordo fra i Comuni

Allegato B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C - Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 – Finalità

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Mongioie soc. cons. a r.l., utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 5.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Mongioie, il cui tema strategico unificante è “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Mongioie si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1 . Integrazione del sistema relazionale,

Linea di intervento 2 . Innovazione del sistema produttivo,

Linea di intervento 3 . Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale,

Linea di intervento 4 . Diversificazione del sistema di accoglienza

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 “Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”, si propone i seguenti obiettivi:

- individuare, all’interno dei valori tradizionali dell’architettura locale già definiti nell’ambito del Manuale realizzato durante il precedente periodo di programmazione, le linee guida per l’efficientamento energetico degli edifici che appartengono al patrimonio architettonico-culturale e per l’inserimento in essi o nei contesti che li ospitano di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale, del territorio;
- incrementare la capacità di accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali nel loro rapporto con il mercato turistico.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 3 “Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale” del PSL “Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale”, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del

patrimonio rurale - Azione 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale – Operazione b) Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p>Obiettivi dell'operazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - guidare le azioni di recupero dei valori del paesaggio e dell'architettura tradizionale, inquadrando i singoli interventi di recupero in una strategia d'area - selezionare gli interventi e le opere di maggiore impatto per migliorare la qualità del territorio
<p>Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia degli elementi distintivi e di qualità del paesaggio naturale e antropico - consolidamento dell'immagine del territorio, partendo dalle sue specificità e dai suoi elementi distintivi, sia all'interno che al di fuori dei propri confini
<p>Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la qualità complessiva del territorio è elemento centrale per la costruzione di un'offerta turistica basata sui valori della tradizione rurale; - un'azione di programmazione propedeutica alla realizzazione di interventi di recupero contribuisce alla valorizzazione del sistema culturale locale concentrando le risorse sulle opere che rivestono un maggiore significato sotto il profilo della fruibilità degli stessi

Articolo 4 – Area di applicazione

1. I Programmi di intervento realizzati secondo le specifiche di cui al successivo art. 5 devono riguardare il territorio di competenza del GAL e devono prevedere opere e interventi localizzati entro tale territorio.

2. L'area di competenza del GAL comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alto	Dogliani	Montezemolo	Roccaforte Mondovì
Bagnasco	Farigliano	Niella Tanaro	Sale Langhe
Bastia Mondovì	Frabosa Soprana	Nucetto	Sale San Giovanni
Battifollo	Frabosa Sottana	Ormea	Saliceto
Briaglia	Garessio	Pamparato	San Michele Mondovì
Briga Alta	Lesegno	Perlo	Scagnello
Caprauna	Lisio	Priero	Torre Mondovì
Castellino Tanaro	Marsaglia	Priola	Torresina
Castelnuovo di Ceva	Mombasiglio	Roascio	Viola
Ceva	Monasterolo Casotto	Roburent	Vicoforte
Cigliè	Monastero di Vasco	Rocca Cigliè	Villanova Mondovì
Clavesana	Montaldo di Mondovì		

Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili

1. È ammissibile a finanziamento la predisposizione di programmi d'intervento pubblico-privati indirizzati a promuovere il recupero degli elementi di tipicità nell'architettura locale, dei centri storici e del paesaggio rurale.

2. In attuazione di quanto previsto dal suo PSL, il GAL intende i programmi d'intervento come strumenti per favorire un'azione di recupero del patrimonio culturale del territorio condivisa tra le amministrazioni locali, in modo da concentrarne i contenuti su elementi tipologici concretamente rappresentativi dell'architettura tradizionale, tali da determinare un impatto significativo sulla qualità complessivamente percepita del territorio, soprattutto in un'ottica di sua valorizzazione turistica. Poiché, infatti, la predisposizione dei programmi rappresenta l'azione propedeutica all'avvio vero e proprio degli interventi materiali di recupero del patrimonio culturale locale (che saranno realizzati attraverso l'operazione 323.3.c del PSL), il GAL intende convogliare le risorse a sua disposizione verso ben definite tipologie di intervento, legate da un comune filo conduttore, individuate dal territorio attraverso l'azione programmatica di cui al presente Invito come segno tangibile della sua evoluzione culturale.

3. Su tale presupposto, ciascun programma deve:

- essere presentato da un insieme di Comuni, in riferimento ad un'area territoriale tematicamente omogenea, di livello sovra comunale, secondo quanto previsto al successivo art. 6;
- essere elaborato nel rispetto dei Manuali per il recupero architettonico realizzati dal G.A.L. Mongioie, come di seguito identificati:
 - “Guida al recupero degli elementi caratterizzanti l'architettura del territorio del G.A.L. Mongioie”
 - Integrazione del sopra citato documento, redatta in conformità alle specifiche di cui all'azione 323.3.a del PSL del G.A.L. Mongioie, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, denominato “Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale in attuazione del P.S.L. del G.A.L. Mongioie nell'ambito dell'Asse IV Leader 2007-2013”;
- essere coerente con le previsioni contenute nelle norme di attuazione della strumentazione urbanistica dei Comuni che vi aderiscono;
- promuovere la realizzazione di una strategia di area, condivisa per valorizzare le potenzialità locali;
- essere costituito da un insieme di interventi, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro, finalizzati a promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio GAL come volano di sviluppo per le attività imprenditoriali in esso insediate;
- essere riferito alle vocazioni e alle caratteristiche dell'area omogenea cui si riferisce;
- verificare la complementarietà e la non sovrapposizione con altri strumenti di programmazione e di intervento attivi nell'area.

4. Con riguardo specifico ai Manuali di cui al precedente comma 3, secondo trattino, essi contengono, complessivamente intesi, le linee guida alle quali devono obbligatoriamente attenersi tutti gli interventi di recupero relativi ai beni di valenza storica, etnoantropologica e architettonica realizzati in area GAL; in questo senso, essi devono essere recepiti all'interno della strumentazione urbanistica dei Comuni, come previsto al successivo art.11. I manuali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, definiscono gli

indirizzi tecnici destinati a guidare la realizzazione degli interventi di recupero del patrimonio costruito richiamandosi, ove opportuno, alla normativa vigente e alle prescrizioni di Enti sovralocali (es. Sovrintendenza). In particolare, i manuali integrano tali previsioni di legge per le tipologie di opere e/o di manufatti che le previsioni stesse non regolamentano specificamente. I manuali non si sostituiscono quindi alla normativa vigente, ma si affiancano ad essa nel definire buone pratiche, prescrizioni e vincoli per la realizzazione degli interventi di recupero che saranno inseriti nei Programmi di intervento, in relazione agli edifici e ai manufatti tipologicamente individuati al successivo comma 5. Con riferimento al manuale "Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale in attuazione del P.S.L. del G.A.L. Mongioie nell'ambito dell'Asse IV Leader 2007-2013", poiché esso disciplina in modo specifico gli interventi di efficientamento energetico degli edifici, le sue prescrizioni riguarderanno soltanto le azioni di recupero per le quali tali interventi abbiano ragion d'essere (a titolo di esempio, potranno prevedere interventi di efficientamento energetico le azioni di restauro e conservazione che prevedono una fruibilità anche interna degli immobili recuperati, mentre non saranno interessati da tale tipologia di intervento gli edifici quali cappelle votive, piloni, forni, mulini, per la cui fruizione le prestazioni energetiche siano del tutto ininfluenti), anche in relazione alle tipologie di opere che si intendono realizzare.

5. I Programmi di intervento dovranno rivestire uno specifico significato turistico, nel senso che dovranno individuare beni che prevedono tipologie costruttive tipiche del territorio, come individuate dai manuali di cui al precedente art.5 comma 3 e che presentano uno specifico interesse ai fini della valorizzazione turistica del territorio e che si prestano ad essere inseriti in itinerari di fruizione contraddistinti da uno specifico tematismo. A tale proposito, i tematismi all'interno dei quali i beneficiari dovranno costruire i loro Programmi di intervento sono i seguenti:

- cappelle del '400;
- castelli e torri storiche, con periodo di costruzione antecedente al 1799;
- piloni e cappelle votive, con periodo di costruzione antecedente al 1799;
- segni e manufatti della civiltà rurale (ad esempio, forni, mulini, ...), con periodo di costruzione antecedente al 1899;

6. In ragione delle caratteristiche proprie dell'area territoriale di riferimento, ciascun Programma potrà:

- concentrarsi su uno solo dei tematismi di cui al comma precedente;
- selezionare due o più tematismi;
- richiamarsi a tutti i tematismi previsti.

7. Ciascun Programma dovrà essere costituito come documento di programmazione e di inquadramento complessivo degli interventi in esso previsti e dovrà seguire la seguente articolazione di contenuti:

- analisi dell'area di riferimento, sotto il profilo delle sue caratteristiche ambientali, storiche e culturali;
- ricognizione dei valori architettonici tradizionali e degli elementi tipologici che contraddistinguono l'area;
- individuazione puntuale dei beni che rappresentano i valori e gli elementi di cui al punto precedente;
- individuazione e presentazione dei siti in cui tali beni si localizzano;

- definizione degli interventi strutturali necessari per la tutela e la valorizzazione dei beni individuati;
- definizione delle modalità di intervento;
- individuazione delle soluzioni adottate per garantire la sostenibilità ambientale degli interventi e per favorire, ove possibile, l'efficientamento energetico degli edifici;
- identificazione dei soggetti proprietari dei beni che dovranno realizzare le opere;
- definizione delle modalità di gestione delle opere e della sostenibilità gestionale delle stesse;
- previsione dei costi necessari per l'attuazione di ogni intervento e verifica della sostenibilità economico-finanziaria degli stessi;
- tempistiche di realizzazione degli interventi (con riguardo anche agli iter autorizzativi cui questi sono soggetti).

Articolo 6 – Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari del contributo di cui al successivo art. 10 i Comuni dell'area GAL, come identificati all'art. 4, comma 2.
2. Per beneficiare delle opportunità di cui al presente Invito, i Comuni di cui al comma precedente sono tenuti ad accordarsi formalmente fra di loro secondo quanto previsto all'allegato 2, in modo da formare un'area omogenea, unita da un ideale percorso tematico.
3. Nell'ambito di ciascuna area omogenea, i Comuni che ne fanno parte devono individuare il soggetto referente il quale, ai fini della presente procedura:
 - presenta la domanda di contributo anche in nome e per conto degli altri Comuni uniti nel nome dell'omogeneità tematica;
 - riceve il contributo di cui al successivo art. 9, calcolato in ragione della popolazione complessiva rappresentata dal Programma;
 - provvede agli adempimenti necessari per l'elaborazione del programma, nel rispetto di quanto previsto dagli accordi sottoscritti.
4. I Comuni possono delegare le funzioni di stazione appaltante alla Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese, prevedendo l'adesione di quest'ultima all'accordo di cui all'Allegato 2.
5. Ogni insieme omogeneo di Comuni come costituito ai sensi del precedente comma 2 può presentare una sola richiesta di contributo per la predisposizione di un Programma d'intervento. I singoli Comuni possono partecipare al solo programma d'intervento definito nell'ambito dell'area territoriale omogenea di loro appartenenza. La Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese può partecipare, con funzione di stazione appaltante a più programmi d'intervento.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- consulenze e spese immateriali per la definizione del programma d'intervento e per lo svolgimento dell'azione di animazione territoriale ad esso connessa.

2. Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della stessa da parte del GAL ricadono sotto la piena responsabilità dell'Ente richiedente.

Articolo 8 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione del Programma d'intervento come definito al precedente art.5.

2. In particolare, è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- costi di personale interno dei beneficiari;
- I.V.A.

Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Mongioie per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.3b risultano pari a € 60.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammissibile.

2. Il contributo concedibile non potrà superare l'importo di 15.000,00 € per ciascun Programma d'intervento.

3. Il calcolo della quota di contributo teoricamente spettante a ciascun Comune partecipante al programma avverrà in base alla popolazione in esso residente, come definita in sede di PSL; per i Comuni di Ceva e di Villanova Mondovì la quota di contributo sarà riferita al limite massimo di popolazione ammissibile a Leader, fissato dalla Regione Piemonte a 5.000 abitanti. La ripartizione di contributo tra i Comuni dell'area GAL che aderiranno al presente invito e il cui Programma di intervento sarà considerato ammissibile avverrà in applicazione della formula seguente:

$$C : \text{pop.tot.} \times \text{pop.Com.}$$

dove:

- per C si intendono le risorse finanziarie di cui dispone il GAL nell'ambito della presente azione, come definite al precedente art.9;
- per pop.tot. si intende la somma dei residenti sul territorio dei Comuni di area GAL;
- per pop.Com. si intende la popolazione di ciascun Comune partecipante.

Il contributo assegnato a ciascun Programma sarà dato dalla somma delle quote rispettivamente spettanti ai Comuni inseriti nel Programma stesso.

4. In linea teorica, nell'ipotesi in cui tutti i Comuni dell'area GAL aderiscano al presente invito, la quota di contributo spettante a ciascuno di essi è evidenziata nel prospetto seguente:

	Popolazione ammissibile a Leader come definita in sede di PSL	Quota di contributo spettante
Alto	119	152,26
Bagnasco	1.009	1.291,05
Bastia Mondovì	642	821,46
Battifollo	239	305,81
Briaglia	306	391,54
Briga Alta	53	67,82
Caprauna	119	152,26
Castellino Tanaro	340	435,04
Castelnuovo di Ceva	131	167,62
Ceva	5.000	6.397,68
Cigliè	184	235,43
Clavesana	865	1.106,80
Dogliani	4.630	5.924,25
Farigliano	1.707	2.184,17
Frabosa Soprana	829	1.060,74
Frabosa Sottana	1.494	1.911,63
Garessio	3.470	4.439,99
Lesegno	852	1.090,16
Lisio	229	293,01
Marsaglia	303	387,70
Mombasiglio	607	776,68
Monasterolo Casotto	108	138,19
Monastero di Vasco	1.251	1.600,70
Montaldo di Mondovì	577	738,29
Montezemolo	275	351,87
Niella Tanaro	1.027	1.314,08
Nucetto	452	578,35
Ormea	1.875	2.399,13
Pamparato	372	475,99
Perlo	123	157,38
Priero	506	647,45
Priola	769	983,96
Roascio	82	104,92
Roburent	553	707,58
Rocca Cigliè	149	190,65
Roccaforte Mondovì	2.061	2.637,12
Sale Langhe	508	650,00

Sale San Giovanni	186	237,99
Saliceto	1.427	1.825,90
San Michele Mondovì	2.067	2.644,80
Scagnello	212	271,26
Torre Mondovì	512	655,12
Torresina	64	81,89
Viola	451	577,07
Vicoforte	3.157	4.039,50
Villanova Mondovì	5.000	6.397,68
TOTALE	46.892	60.000,00

Qualora alcuni Comuni decidano di non aderire al presente invito, o non siano in possesso del requisito di ammissibilità di cui al successivo art.11 comma 1 primo trattino, la quota spettante ai Comuni partecipanti potrà essere ricalcolata in applicazione della formula di cui al precedente comma 3.

5. La quota di contributo come sopra determinata rappresenta il 90% del valore complessivo del Programma; per l'ammissione al contributo stesso, i Comuni partecipanti dovranno assicurare, con apposita delibera come previsto al successivo art. 12 comma 2, la disponibilità al cofinanziamento del Programma nella misura del 10% del suo valore complessivo.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il Programma d'intervento:

- deve essere riferito al territorio di Comuni che abbiano recepito all'interno della propria strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) le Linee guida contenute nei manuali di cui al precedente art.5, comma 3, secondo trattino. Si ricorda che il recepimento delle Linee guida è condizione essenziale anche per accedere ai contributi di cui all'operazione 323.3c; i Comuni, pertanto, non potranno ottenere contributi dal GAL per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio culturale senza aver preventivamente provveduto di tale adempimento;
- deve riguardare la tutela e la valorizzazione di fabbricati (comprese le loro pertinenze) che rivestono uno specifico interesse tipologico, costruttivo, decorativo, storico, culturale per l'area territoriale di riferimento.

2. Il requisito di ammissibilità di cui al precedente comma 1, primo trattino, dovrà essere posseduto da tutti i Comuni che aderiscono al programma nel momento della presentazione del dossier di candidatura di cui alla Fase 1 dell'iter descritto al successivo art.12.

Articolo 12 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il Comune capofila dovrà presentare la documentazione di candidatura del programma d'intervento in due fasi successive:

- **Fase 1:** presentazione del Dossier di candidatura;
- **Fase 2:** presentazione del Programma di intervento.

2. La documentazione da produrre nell'ambito della **Fase 1** prevede:

- Modulo di "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante e comprensivo dei seguenti allegati:
 - Allegato A1 – Descrizione del programma, redatto utilizzando il modulo allegato al presente Invito, compilato in ogni parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente capofila ed inviato con le modalità descritte al successivo art. 14.
 - Delibera di ciascuno dei Comuni aderenti al Programma che assicura la quota di cofinanziamento a proprio carico.
 - Per ciascun Comune che partecipa al Programma, copia della Delibera di recepimento nella strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) delle Linee guida contenute nei manuali di cui al precedente art.5, comma 2, secondo trattino

3. Per i soli programmi ammessi a finanziamento a seguito dell'istruttoria di cui al successivo art.13, la documentazione da produrre nell'ambito della **Fase 2**, entro il termine stabilito nel provvedimento di ammissione alla stessa Fase 2, prevede:

- Allegato A2 – Accordo fra i Comuni predisposto sulla base del modello prodotto in allegato al presente Invito e sottoscritto da tutti i Comuni che partecipano al Programma d'intervento;
- Programma di intervento articolato secondo i contenuti di cui al precedente art.5 comma 5, completo della seguente documentazione:
 - Cartografia di inquadramento redatta su base idonea a rappresentare in modo leggibile l'intera area di riferimento del programma, in formato minimo A3; su tale cartografia devono essere evidenziate le aree di intervento individuate dal programma stesso;
 - Per ogni sito di intervento individuato:
 - a. dettaglio cartografico redatto su Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte (CTR), in scala 1:10000; sul dettaglio cartografico devono risultare visibili il sito oggetto di intervento e il capoluogo comunale;
 - b. estratto della cartografia dell'azonamento del Piano regolatore generale (PRG) in scala 1:2000 /1:5000 con indicazione del sito di intervento individuato;
 - c. estratto delle norme di attuazione del PRG;
 - Documentazione fotografica esaustiva e completa di ciascun bene oggetto di intervento, tale da farne comprendere le caratteristiche peculiari e da evidenziare tutti gli elementi oggetto di intervento; per ogni bene, la documentazione fotografica deve prevedere almeno:
 - a. una o più fotografie di inquadramento del bene nel contesto circostante;
 - b. una o più fotografie del bene nel suo insieme;
 - c. una o più fotografie dei particolari architettonici rilevanti del bene;
 - d. una o più fotografie delle porzioni e degli elementi del bene che saranno oggetto di intervento.Ciascuna fotografia deve essere accompagnata da apposita didascalia.

- Eventuale documentazione integrativa, ove ritenuta utile dal beneficiario per evidenziare aspetti peculiari del programma o di singoli interventi.

4. In ogni caso, per l'eventuale ammissione a finanziamento nell'ambito della misura 323.3.c del PSL degli interventi materiali di recupero del patrimonio culturale inseriti nel programma, gli interventi stessi dovranno risultare compatibili con la normativa vigente e dovranno ottenere tutti i pareri e le autorizzazioni di legge.

5. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. In ciascuna domanda di contributo sarà accertata la sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Il Programma:		
• è proposto da Comuni che hanno recepito, all'interno della propria strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) i contenuti di <u>entrambi</u> i manuali di cui al precedente art.5, comma 3, secondo trattino?	SI	NO
• riguarda la tutela e la valorizzazione di fabbricati (comprese le loro pertinenze) che rivestono uno specifico interesse tipologico e costruttivo (secondo quanto previsto dai manuali di cui al precedente art.5 comma 3) per l'area territoriale di riferimento?	SI	NO
• rientra nei tematismi di cui al precedente art.5, comma 5?	SI	NO
• prevede interventi di restauro, recupero e conservazione di natura strutturale coerenti con i manuali di cui al precedente art.5, comma 3, secondo trattino?	SI	NO

Le domande di contributo che registrino anche una sola risposta negativa alle domande proposte nello schema precedente saranno giudicate inammissibili.

2. Accertato il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al precedente comma 1, le domande presentate a valere sulla misura 323.3b, nell'ambito della Fase 1 di cui al precedente art.12 comma 2 saranno inserite in una graduatoria unica.

3. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà definito sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
CONSISTENZA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI punteggio massimo: 4 punti	Il programma prevede un numero di interventi maggiore di 10	4
	Il programma prevede un numero di interventi compreso tra 5 e 10	2

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE punteggio massimo: 3 punti	Il programma riguarda per almeno il 50% Comuni che hanno acquisito la certificazione EMAS	3
UTILIZZO DEGLI EDIFICI punteggio massimo: 6 punti	Il programma prevede, per oltre il 70% , il recupero e la riqualificazione di immobili in stato di abbandono o, comunque, in evidente condizione di degrado e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	6
	Il programma prevede, per oltre il 40% , il recupero e la riqualificazione di immobili in stato di abbandono o, comunque, in evidente condizione di degrado e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	4
VALORIZZAZIONE DEI CONTENUTI DEI MANUALI DI CUI ALL'ART.5 COMMA 3 (massimo 4 punti) N.B. I punteggi sono cumulabili	Il programma prevede, per oltre il 70%, la realizzazione di opere di riqualificazione coerenti con le prescrizioni contenute nei Manuali di cui all'art.5 comma 3 mediante l'utilizzo di materiali reperiti localmente (all'interno dell'area GAL).	2
	Il programma prevede, per oltre il 50%, la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e/o di produzione energetica da fonte rinnovabile coerenti con le prescrizioni contenute nei Manuali di cui all'art.5 comma 3.	2
FRUIBILITÀ TURISTICA punteggio massimo: 14 punti (i punteggi sono cumulabili)	Il programma assicura, per almeno il 60% degli immobili interessati, una fruibilità completa di questi ultimi da parte di turisti e visitatori (per fruibilità completa si intende la possibilità per i turisti di accedere anche ai locali interni degli immobili recuperati)	4
	Il programma organizza gli immobili recuperati in un percorso turistico tematico	4
	Disponibilità di servizi di accompagnamento e di visite guidate, anche in convenzione con soggetti che gestiscono professionalmente tali servizi; le eventuali convenzioni o contratti devono risultare da un documento scritto e devono essere allegate alla richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori; all'atto della presentazione della domanda di contributo, tale disponibilità deve essere evidenziata nella sezione specifica del modulo di cui all'Allegato A.1.	6
TEMPI DI ATTUAZIONE punteggio massimo: 3 punti	Il programma comprende, per oltre il 60%, interventi che hanno tempi di realizzazione inferiori ai 2 anni	3
	Il programma comprende, per oltre il 40%, interventi che hanno tempi di realizzazione inferiori ai 2 anni	2
LIVELLO DI COMPLEMENTARIETÀ DEL	Il programma comprende, per oltre il 60%, interventi che rappresentano il completamento di precedenti iniziative di recupero/ristrutturazione/rifunzionalizzazione	5

PROGRAMMA punteggio massimo: 5 punti	Il programma comprende, per oltre il 40%, interventi che rappresentano il completamento di precedenti iniziative di recupero/ristrutturazione/rifunzionalizzazione	3
	Il programma comprende interventi che mostrano evidenti sinergie con precedenti iniziative di recupero/ristrutturazione/rifunzionalizzazione	1
PARTENARIATO punteggio massimo: 4 punti	Il programma prevede, nella realizzazione e nella gestione degli interventi, il coinvolgimento di soggetti privati	4

3. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 14.

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 14 – Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente invito devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono specifici strumenti di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto gli Enti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R.9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'Ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/43225651).*

b) Presentazione delle domande di aiuto

FASE 1

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura 323.3.b.

Il Comune referente, in quanto soggetto iscritto all'anagrafe ed interessato all'ottenimento dei contributi previsti dal presente invito anche in nome e per conto dei Comuni ad esso associati ai fini della presente procedura, deve presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi *on line* appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto richiedente il contributo un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art.15. Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Mongioie** per l'istruttoria, all'indirizzo:

p.za Vittorio Veneto, 1 - 12070 Mombasiglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico e cioè entro il 5 dicembre 2011, alle ore 12.00.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Invito pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Programma di intervento per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale*", oltre all'indicazione "*Misura 323.3.b*").

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art. 12, comma 2.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

FASE 2

In caso di esito positivo dell'istruttoria, i soggetti ammessi a finanziamento procederanno con la elaborazione del programma d'intervento, predisponendo la documentazione di cui al precedente art. 12, comma 3. Tale documentazione dovrà essere consegnata al GAL con le modalità stabilite nel provvedimento di ammissione e, comunque, entro il termine di cui al successivo art.23.

Articolo 15 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 14, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il prossimo **mercoledì 30 novembre 2011**, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse.
2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati all'art. 12, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dall'Invito (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'Ente richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 18.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (eventualmente anche attraverso il sito del Gal www.mongioie-leader.it).

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente invito pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Mongioie comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 28.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 10.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 20 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di contributo costituisce, per il GAL Mongioie, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 21 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente invito non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 22 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti per la realizzazione dei servizi possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio degli stessi sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 23 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il **31 marzo 2012**.

2. La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro **lunedì 16 aprile 2012**.

3. Il progetto si considera ultimato quando il Programma d'intervento sia stato completamente realizzato e le relative spese siano state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione dell'eventuale sopralluogo istruttorio presso il beneficiario risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 24 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancata realizzazione, anche parziale, dell'intervento entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 25 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni ai contenuti previsti in domanda, per renderli più idonei e congrui;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

3. Ad eccezione di quanto previsto al precedente comma 2 non sono ammesse varianti.

Articolo 26 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento quietanzato o analoga documentazione probante.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dall'Ente al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Articolo 27 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso presso la sede dell'Ente; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Il **saldo** del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale del Programma realizzato.
2. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - domanda di pagamento di saldo firmata dal legale rappresentante;
 - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 26 del presente bando;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
 - dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
 - fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante del beneficiario.
3. I beneficiari pubblici dovranno trasmettere al GAL prima di presentare le domande di pagamento di saldo la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, inclusa quella relativa all'attribuzione del CIG e del CUP come previsto in ultimo dalla L.136/2010 e s.m., codici che dovranno, come previsto dalla norma citata, essere riportati nelle domande di pagamento.
5. Non sono ammessi anticipi né acconti.

Articolo 29 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
 - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 30 - Responsabile del procedimento istruttorio

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del G.A.L. Mongioie è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente invito pubblico.

Articolo 31 - Richiesta di informazioni, documentazione e assistenza

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, **previo appuntamento** al numero 0174/780268 presso la sede del G.A.L. Mongioie, Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9-13
Martedì	9-16
Mercoledì	9-13
Giovedì	9-13

Articolo 32 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente invito il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nell'invito stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il TAR.

Articolo 33 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 34 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie www.mongioie-leader.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del G.A.L.,
- Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese
- Soci del G.A.L.